



La protesta alla «D. Grilli»

## La battaglia sulle mense La delibera sull'appalto all'esame del consiglio Ancora guai nelle scuole

La giunta consuma il compromesso sulle mense in attesa della battaglia in Campidoglio. Mancano ancora i pareri degli esperti, chiesti dal sindaco su sollecitazione dei suoi alleati, ma non c'è nessuna marcia indietro sull'affidamento dell'appalto alle 11 ditte beneficiarie dall'ordinanza di Giubilo. Lo scontro si sposta nell'aula del consiglio. Anche se il sindaco dice di essere pronto a far approvare la delibera in giunta se non avrà un sollecito «sì» dei consiglieri. Ma i repubblicani sono contrari: «Il consiglio è la sede naturale dove concludere la vicenda - dice il capogruppo Ludovico Gatto -. La crisi capitolina è temporaneamente bloccata, ma le cause che l'hanno prospettata non sono state rimosse. Ci vuole una commissione d'inchiesta, è sempre meglio chiamare il magistrato prima di farselo imporre».

«C'è una maggioranza precaria dove la Dc fa la parte del leone e il Psi e i partiti laici sono subalterni - dice Franca Prisco, capogruppo del Pci in Campidoglio -.

L'ordinanza del sindaco è illegittima e va revocata. Tutte le forze democratiche devono capire una buona volta che sottrarre ruolo istituzionale al consiglio danneggia tutti i partiti, nessuno escluso».

«Si dimezzano le proteine, raddoppia l'affare», denunciano i genitori riferendosi alle nuove «magre» grammature per i pasti dei bambini. Oggi alle 17 e trenta, in contemporanea con la seduta del consiglio, torneranno a manifestare a piazza del Campidoglio. Alla protesta aderisce anche la Cgil. I sindacati mantengono il loro giudizio negativo sull'azione del sindaco.

Ieri, nelle scuole, ancora una giornata di caos. Le nuove ditte non sono pronte e i genitori non le vogliono. Alla «Grilli», l'impresa «Fenice» è entrata solo scortata dalla polizia, alla «Montessori» le mamme hanno fatto muro contro la ditta «Briarco» e ottenuto di continuare col vecchio sistema fino al 31 dicembre, in XVI circoscrizione scuole in autogestione (regolarmente autorizzata) si sono viste arrivare le imprese di Cl...

Consigliere psi sospende lo sciopero della fame ma il ministro non prende impegni per la bonifica

Sparita la mappa dei fusti Giovanni Berlinguer: «Trasferirli subito in impianti di smaltimento»

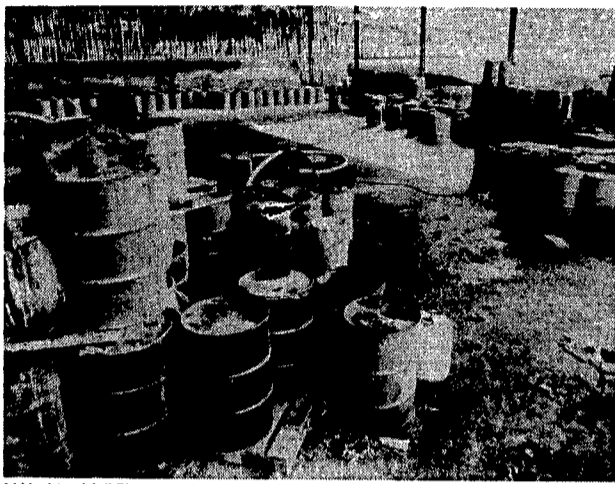
# Blitz di Ruffolo a Riano Il Pci: «Il sindaco si dimetta»

I fusti tossici di Riano sono diventati un'affare nazionale. Ieri nella cittadina è piombato il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Il suo blitz è servito a far sospendere lo sciopero della fame al suo compagno di partito Stefano Di Cristofaro ma impegni per la bonifica della «discarica maledetta» non sono arrivati. A Riano ha manifestato il Pci: «Risolvere il problema con urgenza».

LUCA BENIGNI

Dopo sei giorni di sciopero della fame contro i bidoni tossici di Riano il consigliere comunale socialista Stefano Di Cristofaro, ha interrotto la protesta ed è stato ricoverato in una clinica romana. A convincerlo è stato il suo compagno di partito e ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo che, nel pomeriggio di ieri, ha fatto una visita lampo nel piccolo centro tibero per verificare da vicino la gravità della situazione.

Il ministro prima ha convinto Di Cristofaro con promesse, peraltro vaghe, di intervenire, poi ha visitato il deposito sotto accusa che si trova in una vecchia casa dismessa di Piana Perina. Infine ha avuto un incontro con il sindaco del comune Elvezio Bocci. Il blitz ministeriale non ha portato però impegni precisi, interventi concreti per disinnescare la bomba ecologica di Riano. Nel vivo del «problema Riano» sono invece entrati, nel secondo round di questa intensa giornata del caso bidoni tossici, i comunisti. Il Pci ha organizzato una manifestazione a cui hanno partecipato Giovanni Berlinguer, responsabile ambiente



I bidoni tossici di Riano

vono andare perché non è più possibile tollerare una situazione così pericolosa.

I comunisti hanno chiesto impegni precisi per disinnescare la «bomba Riano». «L'assessore alla sanità della Regione Lazio, Violenzio Zantoni, si deve dimettere - ha detto il consigliere regionale Anna Rosa Cavallo - così come deve dimettersi tutta l'amministrazione comunale di Riano. Le responsabilità politiche sono ormai palesi e non esistono più alibi per alcuna giustificazione che permetta al sindaco e all'assessore di ri-

manere ai loro posti».

«Il caso di Riano è uno fra tanti - ha detto nelle conclusioni il senatore Giovanni Berlinguer -, occorre ora risolvere il problema con urgenza chiarendo se esistono anche rifiuti sotterranei e mettendo quelli tossici in sicurezza, trasferendoli in impianti di smaltimento. Questa volta comunque siamo fortunati e abbiamo un colpevole con nome e cognome: Elvezio Bocci, sindaco di Riano, che ha autorizzato le discariche di rifiuti tossici e poi dichiarato alla popo-

lazione «tutto è tranquillo», mentre i bidoni tossici rappresentano tuttora un pericolo reale».

Il sindaco dovrà presentarsi davanti al tribunale il 15 dicembre per rispondere di interesse privato in atti d'ufficio. Comune e Usl dovrebbero costituirsi parte civile. Contro i «bidoni tossici» è ieri scesa di nuovo in campo la Provincia, che sta preparando un piano insieme al Genio militare. L'assessore Athos De Luca ha iniziato uno sciopero della fame per solidarietà con Di Cristofaro.

Nomine alla Regione  
Rissa in giunta  
centoquarantanove poltrone  
senza candidati

Centoquarantanove enti senza dirigenti. Ma alla Regione, che dovrebbe votare i rappresentanti, il pentapartito non è in grado di presentare le sue candidature. Questa mattina una nuova seduta alla Pisana sull'argomento, dopo quelle già andate a vuoto nei giorni scorsi. «Una situazione vergognosa - denuncia il Pci - che sta paralizzando e danneggiando gravemente le istituzioni».

STEFANO DI MICHELE

Revisori dei conti, membri di comitati scientifici, del Corco, del porto di Civitavecchia, dei consigli di amministrazione delle università, che non si sono mai potuti insediare perché la Regione non ha mai indicato il suo membro. Così, gli eletti di studenti e docenti sono arrivati ai termini del loro mandato (due anni) senza mai riunirsi. Alcuni hanno presentato ricorso al Tar.

Tra i casi più clamorosi c'è quello dell'Idisu de «La Sapienza» e quello della commissione per l'ambiente delle Regioni. Il primo è legato al nome di Aldo Rivela. Contestato da studenti, dall'opposizione di sinistra e da una parte della stessa maggioranza, l'attuale presidente dell'Idisu viene difeso a spada tratta da Landi e dalle frange della Dc più vicine a Cl, nonostante un ordine del giorno approvato dalla Pisana che chiede il suo allontanamento. Al suo posto era stata ventilata la candidatura di Lamberto Biagini, segretario del sindaco di Roma Giubilo, che ha rifiutato. Nella commissione delle Regioni per l'ambiente, un organismo nazionale, manca solo il membro del Lazio.

Per protestare contro le mancate nomine il Pci aveva anche abbandonato l'aula durante la seduta del 9 novembre. Inoltre, ha scritto una lettera al ministro delle Regioni, Antonio Maccanico, rimasta finora senza risposta. «Questa opposizione non è un nostro capriccio - ha concluso Pasqualina Napolitano -. È una situazione vergognosa, evi abnorme della quale porteremo intero le responsabilità, giunta di Landi».

VOTAROMA



I lettori dell'Unità giudicano i servizi e la qualità della vita nella capitale.

SCHEMA N. 1

### TRAFFICO

- Come giudichi il traffico a Roma?  
Il mio voto è: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- Scegli la proposta giusta per risolverlo
  - Trasformare in isola pedonale l'intero centro storico all'interno delle Mura Aureliane.
  - Realizzare una rete di metropolitane leggere e ferrovie urbane con grandi parcheggi presso le stazioni in periferia.
  - Chiudere alle auto private tutte le strade all'interno del Grande raccordo anulare e mettere in circolazione centomila taxi a tariffa bassissima (milleduemila lire per corsa).
  - Potenziare le linee di bus dell'Atac e creare nuove linee di tram, istituendo contemporaneamente la tariffa oraria.
  - Istituire la circolazione a stagioni alterne: le auto con targa pari in inverno ed estate, quelle dispari in primavera e autunno.
  - Eliminare isole pedonali, divieti di transito e di sosta, marciapiedi e mezzi pubblici per lasciare il massimo di spazio alle auto private.
  - Ampliare gli orari di chiusura del centro, aumentando i controlli dei vigili su permessi, sosta, corsie preferenziali.
  - Creare percorsi di scorrimento veloce con divieto assoluto di sosta e, contemporaneamente, realizzare parcheggi «a pettine» nelle strade adiacenti.
  - Consentire l'acquisto dell'auto solo a chi può dimostrare di avere a disposizione sufficiente spazio (fuori delle strade) per parcheggiarla, sequestrando e mandando a demolizione tutte le altre.
  - Costruire strade che consentano di evitare il centro a chi non ha necessità di andarci, ma oggi vi è costretto per andare da una zona periferica all'altra.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Sesso uomo  donna  Età \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_  
Compilare, ritagliare la scheda e inviare a l'Unità-cronaca di Roma  
VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA  
Oppure infilare la scheda nelle urne predisposte presso  
l'Unità e presso la Federazione del Pci in Via dei Frenetani

## Romani in cerca di casa Una ricerca del Censis: «Siamo di meno ma servono altre stanze»

I romani sono sempre di meno, ma la «lotta» per la casa in città non accenna a diminuire. C'è chi la vuole comprare, chi la chiede in affitto, chi fa di tutto per non perderla. E la fame di case non trova risposte in un «mercato» residenziale rigido, bloccato o costantemente minacciato dall'arrivo di uffici che soppiantano le case. Che fare allora? Si dovrà, per caso, costruire qualche altro mega palazzo continuando a devastare il verde con il cemento? Il Comune ha deciso, per ora di «indagare» nei meandri della «condizione abitativa» per capire quale sarà nel medio periodo il fabbisogno di case in città. E ha affidato al Censis il compito di fare un vero e proprio check-up sugli appartamenti romani e sui suoi inquilini effettivi e potenziali. Presentata ieri in una conferenza stampa dell'assessore, al piano regolatore, Antonio Pala, la ricerca è solo al «via» ma ha già fornito dei primi risultati. Innanzitutto dati sulla popolazione: dal '71 all'81 il tasso d'incremento è salito al rallentatore solo 0,7% per poi crollare nel periodo dall'81 all'87 passando a quota «meno 0,1». Meno fiocchi rosa e celesti ma anche, dice il Cen-

## Incidente sul lavoro Cade da una impalcatura a Civitavecchia Grave un giovane operaio

Un giovane operaio elettrico, il diciottenne Gianluca Chiarelli di Ostia, è in fin di vita dopo essere caduto da una impalcatura installata nel centro «chimico» militare di Santa Lucia, alle porte di Civitavecchia. Ieri sera è stato trasportato al San Giovanni di Roma con frattura cranica e coma di primo grado. L'operaio che lavora per la ditta Orioli, si trovava su un ponteggio sovrapposto quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato

AL PARIOLI VIA G. BORSI, 20 - TEL. 803523

FRANCA RAME in PARTI FEMMINILI di Dario FO e Franca RAME Regia di DARIO FO



## Oggi «Votaroma» a Termini

«Votaroma», ultimi giorni. La scheda sul traffico oggi si troverà, oltre che qui sopra, al presidio organizzato dalla Federazione comunista romana e dal coordinamento Pci dell'Atac alla stazione Termini dalle 16 alle 19.30. L'iniziativa, già sperimentata nei giorni scorsi in diverse zone della città, ha lo scopo di informare i cittadini sulle proposte del Pci per affrontare il problema del traffico a Roma e per raccogliere firme sotto due petizioni: una per chiedere l'unificazione di biglietti e abbonamenti di Atac, Acotral e ferrovie urbane; l'altra a sostegno della richiesta di creare subito cinque itinerari protetti e vigilati per gli autobus, con parcheggi di scambio a raso. La prossima settimana i presidi continueranno in altre zone.